

Nessun provvedimento per le finanze dei Comuni e delle Province

Gli enti locali ignorati dal bilancio dello Stato

In 170 Comuni

Alle urne 1.278.000 elettori il 28 novembre

Saranno anche rinnovati i Consigli provinciali di Viterbo, Vercelli e Pesaro Urbino

Il 28 novembre 1.278.000 cittadini, pari al 37 per cento dell'intero corpo elettorale, saranno chiamati a rinnovare i consigli provinciali di Viterbo, Vercelli, Pesaro Urbino e 170 consigli comunali di cui 59 con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

PESARO - URBINO

presentate 8 liste per la Provincia

PESARO 8
Il PCI e altre forze di sinistra hanno la possibilità di conquistare l'amministrazione provinciale di Pesaro Urbino. Le condizioni sono quelle di un consiglio democratico della forza elettorale ragguardevole, al Partito comunista nelle politiche del '63 e nelle amministrative del '64 e il successo della politica unitaria contro la minoranza della DC per irretire i partiti della maggioranza governativa. A Pesaro Urbino sono in lizza, per la conquista dei 10 seggi otto liste con 71 candidati.

Il PCI che con un notevole anticipo è riuscito a collocarsi al primo posto nella lista elettorale si presenta con il prestigio dei successi degli ultimi anni e con un programma di lavoro e di rinnovamento tutto alla campagna elettorale e impostata sulle risposte concrete da dare ai problemi e sulla indicazione di una amministrazione unitaria delle sinistre. Il PSUP che nella provincia di Pesaro e non robusto che non in altre zone, si è con grande slancio anche per evitare il danno di un forte e presto oltre la conquista di un consigliere nelle ultime settimane rafforzati attraverso l'adesione di alcuni ex dirigenti locali del PCI.

CASALE MONFERRATO:

un centro-sinistra gradito ai liberali

Dal nostro inviato

CASALE M., 8
Cadute le residue preoccupazioni tattiche, i democristiani hanno deciso di parlare chiaro senza infingimenti e senza attendere l'esito del 28 novembre. Vogliono la sedia del sindaco attualmente occupata dal compagno Tartara del PSI. Il segretario casalese della DC lo ha affermato esplicitamente dinanzi all'assemblea degli iscritti alla quale venivano presentate la lista dei candidati del partito, e nel suo ultimo numero, il foglio della curia si è sentito in dovere di indire una «rosa» di papabili tra i quali dovrebbe essere scelto il nuovo leader della città fra i primissimi nomi e che lo dice il vice sindaco e assessore alle finanze uscente Motta, autore di un «rinnodamento» della fiscalità municipale a seguito del quale centinaia di famiglie operose sono state raggiunte e colpite da una pesante tassazione e dal massiccio aumento della imposta di consumo.

La DC, insomma gioca final mente a carte scoperte e si mostra tutt'altro che ruvida. Quattro anni di centro sinistra non hanno mutato niente e il suo orientamento è conservatore a sigillo dell'esperienza di «collaborazione» e «compromesso» della sua «buona volontà» essa invece brucia mente il Partito socialista i fatti di parte si scende ai gradini della scala della rinuncia. Tale è la sua determinazione di inasprire i toni del dialogo della vita civile amministrativa che non esita a darne un'annuncio preventivo al PSI, trattato come una forma di secondo ordine una

zioni favorevoli procurategli da questo centro sinistra. Il gioco quasi volta un gli sarà tuttavia facile se per il PSUP ricade gran parte della responsabilità per il mancato accordo della sinistra e sia perché questa volta gli saranno a mancare circa 3.000 voti del repubblicano dal momento che il PRI è presente con il suo simbolo e una sua lista. Le distinzioni MSI e PLI nell'ultimo quadriennio avevano avuto in Consiglio un rapporto in un certo modo e assai difficile che riescano a ripetere anche questo modesto risultato.

Il PSI si presenta alle elezioni dopo un periodo di crisi e di profondi conflitti interni. Negli ultimi tempi si è registrato il passaggio al PSUP del prof. Barbarelli e la esclusione dalla lista dell'ex consigliere Sabatucci. Il partito socialista inoltre non ha chi sia cosa intendera fare dopo il responso dell'urna.

La DC infine cerca di risalire la corrente dopo le brisiole dell'ultimo consulto. Si è praticato a spese dei partiti che le sono allineati in Parlamento. La sua campagna è tutta ispirata ai toni del più logorante e lucumonesco mentre nessuna polemica è indirizzata verso le destre. In suo aiuto è venuto in forma aperta e massiccia come da tempo non avveniva il centro e i socialisti diretti nei controlli della Chiesa.

Dal partito comunista (non per importanza) cui non si attribuisce neppure la capacità di 11 miliardi se l'allargò gli da di gomiti nei posti di responsabilità.

In questa situazione non stupisce affatto che il Partito liberale consideri giunto il momento per inserirsi ufficialmente. Non è alcun dubbio che all'occhio di PLI appaia perfettamente «democratica» una maggioranza come quella uscente dal palazzo San Giorgio la quale ha reso pratica mente inattuabile la legge 167 sull'edilizia economica e popolare per non toccare le aree del centro e tendendo appartati alla macchina Liat alla Talenti e alla Sina V. scopre.

Pier Giorgio Betti

Nel '66 verranno a mancare anche i modesti fondi della legge per il risanamento dei bilanci degli enti locali che non è stata prorogata - Gli stanziamenti proposti al Senato dai comunisti per la scuola, gli ospedali, la cooperazione, i mutilati e i combattenti

Il bilancio dello Stato per il 1966, presentato dal governo, non prevede alcun stanziamento per il risanamento dei bilanci degli enti locali che non è stata prorogata.

Il bilancio per il 1966, presentato dal governo, non prevede alcun stanziamento per il risanamento dei bilanci degli enti locali che non è stata prorogata.

Il bilancio per il 1966, presentato dal governo, non prevede alcun stanziamento per il risanamento dei bilanci degli enti locali che non è stata prorogata.

Il bilancio per il 1966, presentato dal governo, non prevede alcun stanziamento per il risanamento dei bilanci degli enti locali che non è stata prorogata.

Il bilancio per il 1966, presentato dal governo, non prevede alcun stanziamento per il risanamento dei bilanci degli enti locali che non è stata prorogata.

Il bilancio per il 1966, presentato dal governo, non prevede alcun stanziamento per il risanamento dei bilanci degli enti locali che non è stata prorogata.

Il bilancio per il 1966, presentato dal governo, non prevede alcun stanziamento per il risanamento dei bilanci degli enti locali che non è stata prorogata.

Il bilancio per il 1966, presentato dal governo, non prevede alcun stanziamento per il risanamento dei bilanci degli enti locali che non è stata prorogata.

Il bilancio per il 1966, presentato dal governo, non prevede alcun stanziamento per il risanamento dei bilanci degli enti locali che non è stata prorogata.

Il bilancio per il 1966, presentato dal governo, non prevede alcun stanziamento per il risanamento dei bilanci degli enti locali che non è stata prorogata.

Il bilancio per il 1966, presentato dal governo, non prevede alcun stanziamento per il risanamento dei bilanci degli enti locali che non è stata prorogata.

Il bilancio per il 1966, presentato dal governo, non prevede alcun stanziamento per il risanamento dei bilanci degli enti locali che non è stata prorogata.

Il bilancio per il 1966, presentato dal governo, non prevede alcun stanziamento per il risanamento dei bilanci degli enti locali che non è stata prorogata.

Il bilancio per il 1966, presentato dal governo, non prevede alcun stanziamento per il risanamento dei bilanci degli enti locali che non è stata prorogata.

Il bilancio per il 1966, presentato dal governo, non prevede alcun stanziamento per il risanamento dei bilanci degli enti locali che non è stata prorogata.

Il bilancio per il 1966, presentato dal governo, non prevede alcun stanziamento per il risanamento dei bilanci degli enti locali che non è stata prorogata.

Il bilancio per il 1966, presentato dal governo, non prevede alcun stanziamento per il risanamento dei bilanci degli enti locali che non è stata prorogata.

Il bilancio per il 1966, presentato dal governo, non prevede alcun stanziamento per il risanamento dei bilanci degli enti locali che non è stata prorogata.

Solidarietà per il Vietnam Con i pacifisti USA Milano e il Veneto

La città di Milano e il Veneto si uniscono ai pacifisti USA per sostenere il Vietnam.

Il comitato provinciale per il Vietnam ha organizzato una manifestazione di solidarietà.

La manifestazione si svolgerà il 15 novembre in Piazza del Duomo.

Il comitato provinciale per il Vietnam ha organizzato una manifestazione di solidarietà.

Il comitato provinciale per il Vietnam ha organizzato una manifestazione di solidarietà.

La manifestazione si svolgerà il 15 novembre in Piazza del Duomo.

Il comitato provinciale per il Vietnam ha organizzato una manifestazione di solidarietà.

La manifestazione si svolgerà il 15 novembre in Piazza del Duomo.

a. d. m.

Bilancio provvisorio delle « 8 giornate »

IL 25% CON LA NUOVA TESSERA

Partito Comunista Italiano

Mentre in tutta Italia prosegue attivamente il lavoro di decine di migliaia di compagni per il rinnovo della tessera al partito e alla ICGE, viene definitivamente avviata la discussione sul successo pieno delle « otto giornate » conclusasi domenica scorsa sulla base delle informazioni in nostro possesso alcune delle quali risulteranno a vari giorni addietro è possibile valutare che tra il 20 e il 25 per cento dei compagni hanno già rinnovato la tessera dell'anno nuovo. Non fanno fede i dati parziali che pubblichiamo qui sotto (i quali saranno completati con l'elaborazione nazionale che avrà luogo domenica 10 novembre).

In testa la Federazione di Trieste con il 75,7 per cento di rinnovati, seguita nell'ordine da Bergamo (50,3 per cento), Milano (50,2 e 1300 recitati), Catania (50,2 e 150 recitati), Torino (15,5 e 886 recitati), Parma (45,7), Palermo (45,7), Reggio Emilia (37,7) e Padova (35,7), Ancona (35,7), Biella (31,7), Cagliari (31,7), Lecce (30,7 e 70 recitati), Modena (29,7 e 340 recitati), Brindisi (27,7 e 349 recitati), Enna (27,7), Vercelli (20,7) e Ioggia (20,7).

Ed ecco un elenco di sezioni e cellule che hanno comunicato al centro del partito il raggruppamento o il superamento degli iscritti del 1965.

Sezione «Garibaldi» di Pesaro (con 0,70 recitati) sezione Santa Domenica Vittoria (Messina) con 20 recitati, sezione di Mesagne e di S. Michele (Bari) sezioni di Panzano e di Civitanova (Modena) rispettivamente con 10 e 10 recitati, sezione ICGE di Bondeno, centro e cellula cooperativa «Viribus unitis» di Pontelagugliare (Piemonte) sezione di Burigo di Longano (Cagliari) sezione di Pistoia e Vaglio (federazione di Bologna) sezione di Broletto con 9 recitati e celle di endali «Latte e sapone» e «Cuneo» di Biadene (Verona) sezione ICGE di Quercia (Genova) con 18 recitati, sezione di Aggu (Sassari) Valledoria con 80 recitati e circolo ICGE di Vicoalpino (Sicilia) (Piemonte) cellula netturiana di Caltanissetta sezione di Valderice Silemi Mirafiori centro e «Gi in un'ora» sezione di Acquafredda (Cagliari) sezione ICGE di Piazza Armerina — che ha raggiunto il 100% con 50 recitati — (Enna) sezione di Chiusano e Zambarda (Bergamo) sezione di Acquafredda con 7 recitati e Casasco con 11 recitati cellula Villaggio nuovo di Germinolo (federazione di ICGE) sezione di Prarolo (Cagliari) sezione ICGE di Trionzo e Burigo (Verelli).

Continuata di altre sezioni ed cellule e «oli dovanti» per il rinnovo della tessera al partito e alla ICGE, dei recitati e delle sezioni al 100%.

A TUTTE LE FEDERAZIONI

Si ricorda a tutte le federazioni che dovranno essere inviate alla Commissione centrale di Organizzazione entro la giornata di mercoledì 10 novembre, l'elenco della prima «tappa» del rinnovo della tessera del 1965, comprendente le cifre degli iscritti al Partito e alla ICGE, dei recitati e delle sezioni al 100%.

Sacrificato l'ente regionale

Favori d'oro all'Edison per le miniere siciliane

Gravi responsabilità del governo della Regione - Il monopolio doveva essere sfrattato dai giacimenti di sali potassici, ed invece ha potuto realizzare con l'ENI e l'EMS un accordo che rafforza nel settore la posizione dell'industria privata

Dalla nostra redazione

Il governo regionale di centro sinistra ha sacrificato l'ente minerario siciliano alle politiche del monopolio chimico bruciando le tappe per la conclusione di un accordo tra ENI e EDISON che si sollecita un nuovo sistema affari per questo settore.

Il governo regionale di centro sinistra ha sacrificato l'ente minerario siciliano alle politiche del monopolio chimico bruciando le tappe per la conclusione di un accordo tra ENI e EDISON che si sollecita un nuovo sistema affari per questo settore.

Il governo regionale di centro sinistra ha sacrificato l'ente minerario siciliano alle politiche del monopolio chimico bruciando le tappe per la conclusione di un accordo tra ENI e EDISON che si sollecita un nuovo sistema affari per questo settore.

Il governo regionale di centro sinistra ha sacrificato l'ente minerario siciliano alle politiche del monopolio chimico bruciando le tappe per la conclusione di un accordo tra ENI e EDISON che si sollecita un nuovo sistema affari per questo settore.

PSDI

Rinnovare la rappresentanza a Strasburgo

Il lavoro Orlando — uno degli esponenti più vicini al presidente Siragusa — ha rilasciato una dichiarazione con la quale si preannuncia la sua posizione a favore del rinnovo.

Il lavoro Orlando — uno degli esponenti più vicini al presidente Siragusa — ha rilasciato una dichiarazione con la quale si preannuncia la sua posizione a favore del rinnovo.

PSDI

«FAMOSA RUBRICA» è utile ricordare...

raccolta in una lussuosa edizione aggiornata è una enciclopedia per chi vuole trovare molti preziosi consigli indispensabili per il buon governo della casa richiedetela a

CONDOR EDITORE
VIA NICOTERA, 20 - MILANO
Inviando vaglia di L. 1.800 oppure contrassegno di L. 2.000